

Tutto ciò che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me.

(Mt 25,40)

Amici



Anno 16 • n. 2 • 09/2017

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Roma Registrazione n. 44/99 del 27/1/99 Trib. Roma

AMICI CARITAS ROMA
Quadrimestrale - Redazione Caritas Roma
Via Casilina Vecchia 19 - 00182 Roma - Tel. 06 888 15 120
Grafica e impaginazione: Maria Giovanna Grano
Foto: S. Montesi, Archivio CEI, Archivio Caritas
Stampa: Euro Intermail s.r.l.

Direttore Mons. Enrico Feroci
Direttore responsabile Angelo Zema
A cura di Alberto Colaiacomo, Ileana Pittoni



Mons. Enrico Feroci
Direttore Caritas di Roma

Carissimi Amici sostenitori,

“come anziani, siamo chiamati a operare per lo sviluppo della cultura della vita, testimoniando che ogni stagione dell’esistenza è un dono di Dio e ha una sua bellezza e una sua importanza, anche se segnate da fragilità”.

Con queste parole papa Francesco si è rivolto agli anziani nella giornata della festa dei nonni. Il vescovo di Roma ci ha ricordato come

ogni stagione della vita abbia la sua bellezza, per questo occorre saper accettare la specificità di ognuna di esse, soprattutto in età avanzata, con i limiti fisici che il passare degli anni comporta a cui si aggiunge la perdita e il venire meno di alcuni affetti fondamentali. Nei testi biblici, nella tradizione cristiana e in tutte le religioni, la longevità è considerata una benedizione di Dio. Ai nostri giorni, in cui la speranza di vita per ognuno di noi è molto più alta rispetto al passato, ancor di più la terza età deve essere vista come un dono da apprezzare e valorizzare.

Nella mia vita di sacerdote ho visto invece tante lacrime: anziani che vivono la vedovanza come ulteriore isolamento; persone escluse ed emarginate dal contesto sociale, impaurite dalla città; uomini e donne che scoraggiati reagiscono isolandosi ancora di più. Questo perché l’invecchiamento determina inevitabilmente una compromissione progressiva dell’autonomia e comporta per l’anziano il rischio di emarginazione e di perdita delle relazioni sociali.

Da questi presupposti nasce l’attenzione della Caritas alla terza età, nell’ambito della cura e dell’accoglienza. Siamo impegnati in progetti di promozione e prossimità attraverso i servizi di assistenza domiciliare. Programmi che privilegiano l’ascolto e la condivisione, incontrando le persone anziane nel loro spazio di vita, per accompagnarle all’incontro con la comunità cristiana. Iniziative possibili grazie alla generosità di tanti volontari e di quanti ci aiutano con donazioni.

Il servizio di assistenza domiciliare Aiuto alla Persona della Caritas di Roma

Nasce nel 2005 a sostegno di anziani soli e indigenti presenti nel territorio di Roma centro (**Municipio I**).

Dal 2009 ad oggi, con il coinvolgimento di parrocchie che hanno aderito al progetto e dei servizi sociali di competenza, **Aiuto alla Persona** ha allargato la tipologia di utenza e il suo raggio di azione fino a comprendere i **Municipi VII, VIII, IX e XIII**.

Gli interventi domiciliari sono rivolti ad anziani soli, malati di Aids, persone affette da Alzheimer, adulti e famiglie in grave difficoltà socio-economica.

“**Quanto più il nostro fratello è debole, sofferente, bisognoso di cure, tanto più deve essere al centro delle nostre attenzioni, perché nessuno si senta dimenticato o emarginato. Condividiamo la sua sofferenza e accettandola cerchiamo di trasformarla in uno spunto di gioia.**”

San Giovanni Paolo II

Quando la voce del disagio si fa silenziosa, espressione muta di una sofferenza che vorrebbe parlare al mondo esterno ma rimane trattenuta tra le pareti intime di una casa, è difficile, da fuori, rispondere al richiamo. Forse più semplice udirla, quella stessa voce, per le strade, lungo i marciapiedi, nei vicoli e in mezzo alla gente; ma chiusa tra rispettabili mura domestiche, in un contesto familiare apparentemente “normale”, può finire col non farsi più sentire. **Ed è lì che noi dobbiamo andare per ascoltarla.**

Il servizio “**Aiuto alla Persona**”, promosso dalla Caritas di Roma, ha scelto di “stare con” le persone in un tempo delicato e fragile della loro vita, vivendo un tratto di strada insieme a loro, condividendone ansie e preoccupazioni, incontrandole direttamente nel loro spazio più discreto, **la casa, che spesso racchiude un vuoto di relazioni e di sentimenti.**

Entrare nelle case di anziani soli, adulti e famiglie indigenti, malati terminali, vuol dire **cercare di colmare quel vuoto, impegnarsi per ricostruire un tessuto affettivo che aiuti a contrastare gli effetti della solitudine**, il senso di emarginazione e di abbandono che non riguarda solo loro ma può toccare ognuno di noi: a volte le cose accadono, fuori dalla nostra volontà. E ci si può ritrovare abbandonati senza neanche sapere perché.

La loro solitudine è la nostra solitudine e l'unico modo per curarla è tornare ad essere una comunità: un lento processo di ricongiungimento della vita alla vita, che non si esaurisce in una serie di azioni e interventi specifici di utilità quotidiana, come il disbrigo di pratiche, l'accompagnamento o la consegna di pasti caldi, ma costruisce giorno dopo giorno una relazione di fiducia e di speranza che diventa un ponte verso l'esterno, dove la voce arrivi a tutti forte e chiara.

I numeri del 2016

39.977 interventi domiciliari

523 persone assistite di cui **215** dopo esplicita richiesta di aiuto per solitudine e isolamento

177 persone incontrate per la prima volta di cui:

56 adulti

106 anziani

15 nuclei familiari



I Servizi offerti da Aiuto alla Persona



ASSISTENZA DOMICILIARE LEGGERA
compagnia, accompagnamenti, piccole commissioni, disbrigo pratiche, telesoccorso, teleassistenza per anziani e malati di Alzheimer



CONSEGNA DI PASTI A DOMICILIO
per adulti, famiglie e anziani indigenti



SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIALE
ad anziani, adulti e nuclei familiari, attraverso l'utilizzo di fondi interni ed esterni e l'attivazione della tessera per l'accesso all'Emporio della Solidarietà



ASSISTENZA DOMICILIARE SANITARIA
per persone affette da Aids e da sindromi ad essa correlate



ASSISTENZA LEGALE GRATUITA
N.A.L.C. Nucleo assistenza legale Caritas per persone indigenti di Roma e provincia

“

Francesco non sembra molto contento nell'invitarci a visitare il suo appartamento; insiste per farci entrare, ma si capisce che si vergogna e che non vorrebbe mai mostrarci le condizioni in cui vive. In effetti il piccolo locale è in condizioni fatiscenti, l'umidità pervade l'aria, non vi sono mobili, il letto è un materasso poggiato in terra; per riscaldarsi usa una stufetta, non ci sono porte, manca tutto ciò che può rendere vivibile l'esistenza.

Francesco è un uomo molto provato dalla sua situazione, spesso fa discorsi sconnessi e parla di suicidio. Le condizioni economiche sono peggiorate nel tempo e con la pensione non ce la fa a permettersi altro che quel piccolo "buco". **Non ha nessuno a cui chiedere aiuto, con cui sfogarsi, non ha nessuno che lo possa ascoltare, è completamente solo e si sente abbandonato.**

All'inizio abbiamo cercato di capire con quali mezzi migliorare la sua situazione. E' difficile agire in casi così gravi di degrado e disperazione. La prima cosa che abbiamo fatto, senza pensarci troppo su, è stato mettere insieme un arredamento essenziale in pochi giorni (chi gli ha portato una rete e un materasso nuovi, chi un televisore, chi quattro sedie), ma lui continuava a lamentarsi, diceva che non andava bene nulla e continuava a parlare di suicidio. Allora abbiamo capito che dovevamo smettere di cercare soluzioni, che con lui per il momento forse **l'unica soluzione era quella di esserci, di stargli vicino, di ascoltarlo con affetto e con partecipazione fraterna. Il suo primo bisogno era innanzi tutto se stesso.**

”

Un operatore



“

Giorgio è tornato ad abitare con i suoi genitori, dopo che per vent'anni ha vissuto da solo.

A detta sua, prima ancora dell'Aids, prima ancora che vivere con la pensione di invalidità, la causa di maggiore sofferenza oggi è la mancanza totale di affetti, di amici, di persone con cui dialogare. Giorgio passa le giornate a letto, le serrande abbassate e la camera pervasa dal fumo di sigaretta.

I genitori non riescono ad accettare fino in fondo la situazione e questo ha portato ad un inasprimento dei rapporti familiari; entrare in quella casa significa anche lavorare su questo, provare una continua mediazione tra gli attori in campo, con scarsi risultati ma consapevoli che è l'unica strada percorribile se si vuole stare dentro una situazione così complessa, dove si percepisce e si ascolta tutta la fatica di una convivenza forzata, dove **la solitudine non è fisica ma è percepita, che è ancora più deleteria.**

Bisogna fare i conti con una malattia che non fa più paura come trent'anni fa, ma che logora, inasprisce i rapporti, spezza i legami.

Quando vado a trovare Giorgio, mi ripete che non è abituato ad avere persone in casa ma che, comunque, la mia presenza gli fa piacere. Si lascia andare, tra confessioni lontane e amarezze vicine ed io, ascoltandolo, **provo ogni volta forte il legame di due vite collegate. Ci riconosciamo entrambi, nella sua sofferenza e nella mia fragilità.**

”

Un volontario

BASTA POCO PER FARE MOLTO

VERSA IL TUO CONTRIBUTO



CARITAS DI ROMA

Direzione

Piazza San Giovanni in Laterano, 6/a
00184 Roma

Raccolta Fondi e Donazioni

Via Casilina Vecchia, 19
00182 Roma

tel. 06 888 15 120

donazioni@caritasroma.it



Potete ricevere "Amici Caritas Roma" anche per posta elettronica.

Basta comunicare il vostro indirizzo mail a: ufficio.stampa@caritasroma.it

Ci aiuterete a contenere i costi di spedizione e a rispettare l'ambiente. Grazie!

COME

● MEDIANTE C/C POSTALE

Numero di conto corrente postale 001021945793 intestato a Fondazione "Caritas Roma" - ONLUS

● MEDIANTE BONIFICO BANCARIO

Banco Posta IBAN:
IT 50 F 07601 03200 001021945793

● MEDIANTE CARTA DI CREDITO

(circuito Paypal) - vai su www.caritasroma.it

● MEDIANTE OFFERTA DIRETTA

• Vicariato di Roma

Piazza San Giovanni in Laterano 6/A, Il piano, st. 23.
Dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00

• Cittadella della Carità "Santa Giacinta"

Via Casilina Vecchia 19, I piano,
Ufficio Raccolta Fondi e Donazioni.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.30

SEGUICI SU:



CARITASROMA



CARITAS DI ROMA

www.caritasroma.it

LA TUA FIRMA LAScerà IL SEGNO

DESTINANDO IL TUO 5X1000 A CARITAS ROMA PUOI SOSTENERE LE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, CURA E PREVENZIONE A FAVORE DI CHI HA PIÙ BISOGNO. UN PICCOLO GESTO CHE DIVENTERÀ CONCRETO.

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA IL NOSTRO CODICE FISCALE: 97 79 74 30 580

Campagna 5x1000 - Anno 2015

LA TUA FIRMA LAScerà IL SEGNO

DESTINANDO IL TUO 5X1000 A CARITAS ROMA PUOI SOSTENERE LE ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA, CURA E PREVENZIONE A FAVORE DI CHI HA PIÙ BISOGNO. UN PICCOLO GESTO CHE DIVENTERÀ CONCRETO.

NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI INDICA IL NOSTRO CODICE FISCALE: 97 79 74 30 580

Campagna 5x1000 - Anni 2016/2017

1475 VOLTE GRAZIE

AI CONTRIBUENTI
CHE NEL 2015
HANNO DEVOLUTO
IL LORO 5X1000
A CARITAS ROMA ONLUS